



REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Em. 05	OGGETTO: revisione criteri di campionamento, sito e altre modifiche minori	Redatto RQ <i>Luca Bili</i>	Verificato RT <i>Luca Bili</i>	Approvato Presidente CdA <i>Roberto Jacopi</i>	DATA: 30/09/2022
--------	--	-----------------------------------	--------------------------------------	--	---------------------

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
1.1 IMPEGNI DI QUASER.....	3
1.2 IMPEGNI DELL'ORGANIZZAZIONE.....	3
2 REQUISITI AGGIUNTIVI PER LA CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 22000	3
3. RIFERIMENTI.....	2
4. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE	2
4.1 RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	2
4.2 OFFERTA PER LA CERTIFICAZIONE	3
4.3 CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE	3
4.4 PIANIFICAZIONE DELL'AUDIT	3
5. VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA SOCIETÀ	4
5.1 STAGE 1: VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELL'IMPOSTAZIONE DEL SISTEMA	4
5.2 STAGE 2: Audit DI CERTIFICAZIONE	5
5.3 DELIBERA DEL COMITATO DI CERTIFICAZIONE E RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	6
6 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	6
7 RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	7
8 AUDIT CON BREVE PREAVVISO.....	7
9. MULTISITO.....	7
9.1 CRITERI PER L'INSERIMENTO DI SEDI TEMPORANEE NEL CERTIFICATO.....	8
9.2 CRITERI PER CAMPIONAMENTO.....	7
10 MODIFICHE AL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE DELL'ORGANIZZAZIONE CERTIFICATA	8
11 SOSPENSIONE, REVOCA E RINUNCIA DELLA CERTIFICAZIONE.....	8
12 TRASFERIMENTO DEI CERTIFICATI EMESSI DA ALTRI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE	9
13 PUBBLICIZZAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE	10
14 RISERVATEZZA.....	10
15 SEGNALAZIONI, RICORSI, RECLAMI E CONTENZIOSI.....	10
16. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE	10

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento descrive le azioni di competenza di QUASER Certificazioni s.r.l. e dell'organizzazione richiedente la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare per la conformità alla UNI EN ISO 22000 da parte di QUASER Certificazioni s.r.l.

Tale regolamento risponde alle disposizioni indicate dalla ISO/IEC 17021-1 Conformity assessment -- Requirements for bodies providing audit and certification of management systems -- Part 1: Requirements e UNI ISO/TS 22003 Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare entrambe nelle edizioni correnti.

Esso definisce le procedure di verifica ispettiva di conformità adottate da QUASER per la concessione, il mantenimento ed il rinnovo della certificazione, definisce inoltre le procedure di sospensione, ritiro ed annullamento.

Una Società certificata a fronte delle attività descritte da questo regolamento riceverà un Certificato di Conformità del proprio Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare e potrà pubblicizzare ed esporre il relativo marchio QUASER accompagnato, se applicabile, dal corrispondente marchio di accreditamento.

La società richiedente per ottenere e mantenere la certificazione deve soddisfare i requisiti riportati nella norma di riferimento, nel presente regolamento e nel contratto di certificazione, mantenendo successivamente il proprio Sistema di Gestione Aziendale in soddisfacente operatività.

La certificazione rilasciata da QUASER è relativa esclusivamente alle attività identificate nel relativo scopo di certificazione. Per scopo di certificazione si intendono le informazioni inerenti la normativa di riferimento le sedi ed i prodotti / servizi oggetto del sistema di gestione per la sicurezza alimentare aziendale come riportate nel certificato di conformità emesso da QUASER.

La ISO 22000 si applica al settore alimentare e ai servizi connessi (es. servizi di pulizia e sanificazione nel settore alimentare, logistica nell'alimentare, macchine per il settore alimentare, etc.) in accordo alle categorie riportate all'interno dell'ANNEX A – UNI ISO/TS 22003.

1.1 IMPEGNI DI QUASER

QUASER concede libero accesso ai propri servizi alle organizzazioni richiedenti la certificazione, senza alcuna discriminazione di carattere finanziario o altre condizioni indebite.

A QUASER è fatto obbligo di non esercitare attività di consulenza nel progettare e sviluppare sistemi di gestione per la sicurezza alimentare aziendali,

nemmeno attraverso subappalti a suoi fornitori ed assicurarsi che i valutatori utilizzati in attività di certificazione non abbiano avuto rapporti contrattuali in tal senso a partire dagli ultimi due anni dalla data dell'impegno assunto e per i due anni successivi a tale incarico.

Le decisioni di QUASER sono basate sulla valutazione di un insieme consistente di evidenze oggettive.

Tali evidenze sono raccolte attraverso un campionamento e possono quindi non garantire automaticamente la totale conformità ai requisiti.

QUASER riconosce l'importanza dell'imparzialità nella certificazione: per questo motivo svolge le proprie attività con obiettività, evitando eventuali conflitti d'interesse.

QUASER si impegna a comunicare al proprio Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità e all'Organismo di Accreditamento competente i casi rilevanti in cui organizzazioni certificate siano coinvolte in procedimenti giudiziari conseguenti alle leggi sulla responsabilità da prodotto o a violazioni di leggi concernenti i prodotti forniti e/o i servizi erogati o comunque afferenti ai sistemi di gestione oggetto di certificazione.

1.2 IMPEGNI DELL'ORGANIZZAZIONE

Al fine di ottenere la certificazione del proprio sistema di gestione, l'organizzazione deve:

- eseguire un ciclo completo di audit interni assicurando la copertura di tutti i processi della propria organizzazione e dei requisiti della norma di riferimento

- eseguire un riesame della direzione con frequenza almeno annuale.

Al fine di poter ottenere e mantenere la certificazione QUASER, l'organizzazione richiedente deve rispettare e documentare l'applicazione di tutti i requisiti applicabili della normativa di riferimento per la certificazione, dei requisiti aggiuntivi definiti da QUASER (vedi paragrafo seguente) e dagli organismi di accreditamento, nonché le prescrizioni del presente documento e di quelli in esso richiamati.

L'organizzazione è tenuta a comunicare a QUASER eventuali procedimenti giudiziari e/o provvedimenti sanzionatori da parte di autorità competenti, in relazione ad aspetti legati al sistema di gestione oggetto di certificazione.

2 REQUISITI AGGIUNTIVI PER LA CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 22000

In ottemperanza ai regolamenti per l'accREDITAMENTO redatti da Accredia, il manuale di gestione per la sicurezza alimentare e/o la documentazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare aziendale devono prevedere almeno i seguenti contenuti:

- Descrizione dello scopo/campo di applicazione del sistema

- Identificazione di eventuali esclusioni di requisiti normativi e delle relative motivazioni
- Identificazione di eventuali esclusioni di prodotti e/o attività produttive aziendali dallo scopo di certificazione richiesto: è necessario tenere in considerazione che non è possibile escludere parti di processo, settori, prodotti o servizi dallo scopo di certificazione quando questi processi, settori, prodotti o servizi hanno un'influenza sulla sicurezza alimentare del prodotto finale.
- Descrizione dell'organizzazione aziendale (anche facendo ricorso alla definizione di organigrammi nominativi o altri strumenti similari)
- Illustrazione dei processi produttivi (e relative interazioni) che rientrano nel campo di applicazione del sistema (anche facendo ricorso a documentazione grafica o descrittiva)
- Riferimento alle procedure documentate in essere (anche facendo ricorso ad appositi elenchi)
- Sintetica descrizione di modalità, responsabilità e risorse poste in essere per assicurare la conformità a tutti i requisiti normativi applicabili (anche rinviando a procedure documentate od altra documentazione del sistema)
- Riferimento ad una procedura che controlli l'aggiornamento delle normative e delle leggi applicabili al proprio Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare ed implementi la specifica normativa/legge nazionale od internazionale applicabile alle attività svolte ed ai prodotti/servizi oggetto della certificazione.
- QUASER deve assicurarsi, durante l'audit di certificazione (suddiviso in Stage1 e Stage2), che la Società mantenga evidenza della conformità alle normative e leggi applicabili.
- Descrizione di modalità e responsabilità per la gestione dei reclami.
- Infine, con frequenza almeno annuale, l'organizzazione si impegna a pianificare ed eseguire gli audit interni, garantendo la copertura di tutti i processi ricadenti nel perimetro di certificazione, e ad eseguire e documentare almeno un riesame da parte della direzione.

3. RIFERIMENTI

ISO/IEC 17021-1 Conformity assessment -- Requirements for bodies providing audit and certification of management systems -- Part 1: Requirements

UNI ISO/TS 22003 Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare

Regolamenti Generali e Regolamenti Tecnici ACCREDIA, ove esistenti.

4. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

L'organizzazione richiedente la certificazione deve intraprendere un iter di certificazione che si articola nelle seguenti fasi operative:

- Richiesta di certificazione
- Offerta per la certificazione
- Pianificazione dell'audit
- Verifica della documentazione e dell'impostazione del sistema
- Valutazione del sistema
- Esiti dell'audit di certificazione (Stage1+Stage2)
- Approvazione della certificazione

Per ognuna delle fasi suddette sono riportate nel seguito modalità e responsabilità di attuazione.

4.1 RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

Per poter ricevere l'offerta di certificazione da parte di QUASER, l'organizzazione richiedente deve compilare, fare firmare da un rappresentante autorizzato ed inviare all'attenzione dell'ufficio commerciale un apposito questionario informativo. Tale questionario contiene almeno le seguenti informazioni:

- riferimenti dell'azienda (incluso il referente al suo interno)
- descrizione delle attività svolte (produzione, fornitura di servizi, ecc.) svolte direttamente dall'azienda o appaltati a terzi, con specifiche dei prodotti e servizi coinvolti
- elenco dei processi affidati ai fornitori che possono avere un'influenza sulla Sicurezza Alimentare dei processi o dei prodotti oggetto di certificazione
- numero di addetti coinvolti nelle attività oggetto della richiesta di certificazione e turni
- localizzazione dei siti produttivi e cantieri
- riferimento ai Piani HACCP
- informazioni in riferimento all'esistenza di un Sistema di Gestione certificato
- dettagli sulla eventuale tipologia delle richieste di informazioni provenienti dalle parti interessate;
- eventuali riferimenti a particolari normative ed autorizzazioni igieniche applicabili

Nel questionario informativo l'organizzazione richiedente deve inoltre dichiarare che il proprio sistema di gestione per la sicurezza alimentare è documentato ed applicato in conformità alla normativa di riferimento per la certificazione e definire lo scopo della stessa, cioè le attività oggetto del campo di applicazione del sistema di gestione per la sicurezza alimentare.

La Società, se lo ritiene utile, può richiedere a QUASER, l'effettuazione di una visita preliminare. La richiesta deve essere fatta al momento della compilazione della richiesta di certificazione o mediante altra richiesta scritta.

La visita preliminare ha lo scopo di:

-individuare la dimensione, la struttura e l'attività della Società;

-individuare il grado di preparazione della Società a sostenere l'iter di certificazione tramite la valutazione della completezza della documentazione e dello stato di avanzamento della implementazione del sistema di gestione rispetto alla normativa di riferimento.

La visita preliminare è facoltativa e può essere richiesta una sola volta.

Tale audit avrà una durata massima di 2 (due) giorni/uomo e non può essere utilizzata per diminuire i tempi dell'eventuale visita di certificazione.

Eventuali rilievi emersi sono considerati da Quaser come indicativi e non costituiscono un riferimento da approfondire o verificare nella fase successiva.

Al termine della visita preliminare, il Gruppo di Verifica rilascia un rapporto le cui risultanze non saranno considerate all'interno del processo di certificazione.

4.2 OFFERTA PER LA CERTIFICAZIONE

Al ricevimento del questionario informativo debitamente compilato da parte dell'organizzazione richiedente, QUASER predispone la relativa offerta e programma di certificazione, contenente le seguenti informazioni:

- generalità dell'organizzazione richiedente
- descrizione dello scopo di certificazione: sedi, attività e prodotti
- numero degli addetti e dislocazione degli stabilimenti interessati alla certificazione
- tipo di certificazione offerta
- quotazione economica della certificazione
- numero dei giorni uomo che verranno utilizzati per effettuazione di ciascuna fase di audit

La quotazione relativa alle attività di certificazione è, definita in base al numero di giorni/uomo necessari alla valutazione del sistema di gestione per la sicurezza alimentare dell'organizzazione richiedente, è basata sulle dimensioni aziendali, sulla complessità dei processi produttivi e/o singoli prodotti e sul tipo di certificazione richiesta.

Con la sottoscrizione dell'Offerta Tecnico Economica si perfeziona il rapporto contrattuale fra Quaser e l'Organizzazione Cliente. L'Organizzazione accetta e si obbliga a rispettare e accettare quanto previsto nel presente Regolamento che costituisce parte integrante dell'offerta e di cui l'Organizzazione dichiara di conoscere il contenuto.

I tempi di valutazione comprendono:

- l'esame della documentazione del sistema di gestione per la sicurezza alimentare dell'organizzazione richiedente

-gli audit sul campo

La quotazione economica comprende le seguenti voci:

- stage 1: verifica della documentazione e dell'impostazione del sistema
- stage 2: valutazione del sistema
- audit periodico di sorveglianza
- audit di rinnovo della certificazione
- eventuali verifiche supplementari (nei casi stabiliti nel presente capitolo)
- spese amministrative
- costo emissione certificato di conformità
- costo emissione eventuali duplicati / modifiche al certificato
- spese viaggio, vitto ed alloggio

4.3 CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE

Il richiedente deve inviare a QUASER controfirmata per accettazione da un rappresentante autorizzato l'offerta di certificazione ed il proprio manuale di gestione per la sicurezza alimentare in formato file elettronico. In tal modo viene sottoscritto il contratto di certificazione.

Se per qualsiasi motivo il contratto di una certificazione accreditata non può essere accettato, QUASER informa per iscritto il richiedente motivando le ragioni di tale rifiuto.

4.4 PIANIFICAZIONE DELL'AUDIT

Al ricevimento dei documenti contrattualmente richiesti, QUASER provvede alla pianificazione delle attività di audit tenendo in considerazione le esigenze dell'organizzazione richiedente la certificazione.

QUASER informa per iscritto il richiedente delle date fissate per la verifica, nomina il gruppo di verifica ispettiva (sulla base dei requisiti definiti in sede di riesame) ed incarica un Valutatore Responsabile per iniziare la procedura di certificazione, inviandogli/le il manuale di gestione per la sicurezza alimentare ricevuto dal richiedente.

Il Valutatore Responsabile può richiedere, in modo formale, informazioni supplementari e/o modifiche al sopra menzionato documento.

Riguardo ai nominativi del gruppo di verifica, il richiedente può opporsi. Il gruppo di valutazione sarà opportunamente modificato, se le obiezioni sono giudicate, di comune accordo, legittime.

Il periodo massimo di tempo tra Stage 1 e Stage 2 non potrà essere superiore a mesi 6. Per periodi di tempo superiori a tale limite sarà necessario ripetere lo stage 1.

La pianificazione dello Stage 2 sarà confermata dallo stesso Valutatore in campo, a seguito dell'esito della verifica ispettiva in Stage 1.

5. VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA SOCIETÀ

Lo scopo principale dell'audit di certificazione è di valutare il Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare della Società in conformità alla norma ISO 22000 ed al relativo regolamento di certificazione.

Per essere certificata una Società deve dimostrare che:

- il Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare sia operativo e documentato da almeno tre mesi
- il sistema di audit interni sia pienamente operativo e possa essere considerato efficace
- un riesame da parte della direzione sia stato effettuato
- il principio del "miglioramento continuo" del sistema e delle prestazioni igieniche sia identificato e stabilito ai più alti livelli dell'organizzazione mediante obiettivi e piani.
- esista l'effettiva conformità alle leggi igieniche in vigore, dimostrata attraverso l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. Eventuali requisiti specifici stabiliti dagli Organismi di Accreditazione saranno integralmente applicati anche in questo argomento.

Al fine di dimostrare quanto sopra la Società deve:

- fornire al gruppo di verifica informazioni sufficienti perché possa dedurre che il Sistema di Gestione della Società sia pienamente documentato in accordo alla norma o al regolamento
- consentire al gruppo di verifica libero accesso alle strutture, a colloqui con il personale ed alle registrazioni in modo da verificare che il Sistema di Gestione della Società sia stato implementato e sia adeguatamente mantenuto
- cooperare pienamente per la risoluzione delle eventuali non conformità.

5.1 STAGE 1: VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELL'IMPOSTAZIONE DEL SISTEMA

In occasione dell'accettazione dell'offerta di certificazione, QUASER concorda con il cliente le modalità di verifica della documentazione, delle strutture coinvolte e dell'impostazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare.

Tale verifica costituisce lo stage 1 dell'attività che viene effettuata presso il cliente.

In ogni caso il richiedente sottopone all'esame di QUASER la documentazione del sistema che deve comprendere le modalità con cui sono stati individuati e gestiti i PRP aziendali.

I suddetti documenti devono contenere tutte le informazioni atte ad eseguire, preliminarmente alla visita di certificazione stage 2:

- La verifica dell'efficacia della Valutazione degli aspetti igienico-sanitari
- La verifica degli obiettivi igienici

-La verifica della situazione e la consapevolezza dell'organizzazione concernenti i requisiti dello standard (identificazione delle performance chiave o aspetti significativi, processi, politica per la sicurezza alimentare, obiettivi e operazioni del sistema di gestione della sicurezza alimentare)

-La valutazione del rispetto dei requisiti cogenti, le Autorizzazioni in campo igienico-sanitario richieste dalla Società alle autorità competenti (es. autorizzazioni) e i report delle autorità pubbliche competenti (che rappresenta un prerequisito per la prosecuzione delle attività)

-La valutazione dei requisiti di sistema della norma di riferimento e degli altri riferimenti dell'audit

-La valutazione delle risorse e degli aspetti tecnici ed organizzativi del produttore

-La pianificazione della verifica delle attività di produzione, prova e controllo.

In aggiunta ai citati documenti il Valutatore Responsabile prenderà in esame:

-la pianificazione ed i risultati degli audit interni

-la valutazione dei contenuti del riesame del sistema da parte della direzione.

-La valutazione della localizzazione dell'organizzazione e le condizioni del sito

-Le informazioni utilizzate per condurre analisi e identificazione dei pericoli igienico sanitari (step preliminari)

-La selezione dei PRP, i piani HACCP, i processi, i rischi associati, per verificare che siano appropriati al business e agli aspetti normativi e di coerenza;

-La metodologia per l'analisi dei pericoli e giustificazione per la determinazione dei livelli accettabili

Dalla verifica possono emergere rilievi critici e non critici per il proseguimento dell'iter certificativo:

-i rilievi non critici indicano la necessità di chiarimenti o approfondimenti da effettuare durante la successiva fase di verifica ispettiva (Stage 2).

-i rilievi critici richiedono una gestione da parte dell'organizzazione prima della successiva fase di audit (stage 2), durante la quale sarà presa in esame l'efficacia delle azioni intraprese.

L'eventuale mancata risoluzione avrà come conseguenza la formulazione di altrettanti rilievi in Stage 2.

Nel caso i documenti risultino palesemente carenti, Valutatore Responsabile informa il richiedente che lo stage 2 della valutazione non potrà avere luogo finché le modifiche necessarie non saranno apportate.

Nel caso emerga la necessità di ripetere l'audit, la società richiedente deve formalizzare per iscritto la sua volontà o meno di conseguire comunque la certificazione con QUASER.

L'esito della verifica viene comunicato al richiedente attraverso "Audit Report di Stage 1".

La verifica dei citati documenti viene eseguita confrontando la documentazione con:

- Le norme di riferimento
- Regolamenti Tecnici Accredia (ove applicabile)
- I requisiti QUASER.

Il RGVI, analizzati e valutati i documenti del richiedente, predispone il piano dell'audit di Stage 2.

Tale piano riporta informazioni in merito a:

- I membri del gruppo di verifica (GVI)
- Le unità organizzative, gli elementi del sistema e i processi da valutare
- I tempi previsti per le valutazioni
- Eventuale richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'accesso agli stabilimenti.

Il richiedente può opporsi riguardo i nominativi del GVI; in tal caso, se le obiezioni sono giudicate legittime, QUASER provvederà alla designazione di un nuovo GVI.

5.2 STAGE 2: Audit DI CERTIFICAZIONE

A seguito dell'esito soddisfacente della verifica stage 1, QUASER organizza l'audit di stage 2 allo scopo di verificare l'effettiva ed efficace applicazione di quanto descritto dal richiedente nella documentazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare dell'azienda e da quanto richiesto dai riferimenti dell'audit.

L'audit viene condotto a fronte dei requisiti delle normative di riferimento e di eventuali criteri e/o linee guida settoriali (qualora approvati da QUASER), tramite liste di riscontro che consentano di valutare il livello di conformità del richiedente ai suddetti requisiti.

L'audit di Certificazione ha lo scopo di verificare l'impostazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare per la conformità a tutti i requisiti della norma di riferimento in accordo alle seguenti fasi:

L'audit di Fase 2 deve aver luogo presso il o i siti del cliente e deve riguardare almeno quanto segue:

- Una riunione iniziale presso la sede operativa del cliente per definire con la Direzione le finalità e le modalità di conduzione della visita stessa, individuando i responsabili delle varie attività all'interno dell'Organizzazione.
- Una visita in sede e, ove previsto, nei cantieri temporanei o in unità distaccate (comprese eventuali sedi di società esterne a cui sono affidate parti del processo), per valutare la conformità applicativa dei documenti di riferimento (dichiarazioni sulla politica e gli obiettivi, Manuale Aziendale, procedure, documenti necessari ad assicurare l'efficace pianificazione, funzionamento e controllo dei processi, registrazioni delle attività).
- La verifica delle informazioni e delle evidenze circa la conformità a tutti i requisiti della norma o di altro documento normativo o prescrittivo – tipo Rapporti

Tecnici emessi dall'Ente di Accreditamento - applicabile al sistema di gestione;

-La verifica del monitoraggio, della misurazione, della rendicontazione e del riesame delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi ed ai traguardi fondamentali delle prestazioni stesse (coerentemente alle attese della norma del sistema di gestione applicabile o di altro documento normativo);

-La verifica del sistema di gestione del cliente e le prestazioni con riferimento al rispetto delle prescrizioni legali;

-Una riunione finale per illustrare alla Direzione dell'Organizzazione l'esito della verifica, con segnalazione scritta di eventuali rilievi emersi.

Il risultato dell'audit è costituito da un rapporto comprendente gli eventuali rilievi emersi e le eventuali segnalazioni di miglioramento e i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione.

Copia del rapporto, controfirmato dall'Organizzazione, verrà rilasciato direttamente dall'auditor all'Organizzazione stessa. Trascorsi 10 giorni lavorativi dalla data di conclusione dell'audit, il Cliente potrà considerare confermati i contenuti del presente Rapporto di Audit

I rilievi emersi in sede di audit possono essere:

Non conformità: l'assenza o la mancata realizzazione e mantenimento, di uno o più requisiti richiesti del sistema gestionale, o una situazione che dovrebbe, sulla base di evidenze oggettive disponibili, sollevare dubbi significativi su ciò che l'Organizzazione sta offrendo o dichiarando.

NOTA: La formulazione di una non conformità è legata alla presenza di uno o più dei seguenti aspetti:

- Non è stato considerato il requisito normativo;
- L'approccio individuato dall'Organizzazione non è rispondente al requisito normativo;
- L'approccio non viene applicato in modo sistematico;
- Evidenti evidenze oggettive sollevano dubbi significativi su ciò che l'Organizzazione sta offrendo o dichiarando.

-Incapacità del Sistema oggetto di valutazione di garantire la conformità alle leggi cogenti inerenti lo schema specifico

La formulazione di una o più Non Conformità comporta la richiesta di un intervento di risoluzione ed eliminazione delle cause del problema da parte dell'Organizzazione.

Fino a quando la non conformità non sarà stata dichiarata risolta, il processo di certificazione non può procedere. La verifica della completa attuazione delle azioni avviate potrà essere effettuata in campo attraverso una visita di follow-up oppure attraverso l'analisi degli opportuni riscontri documentali.

Qualora dovesse essere rilevata una non conformità in occasione di un audit di sorveglianza o di rinnovo,

l'Organizzazione interessata deve formulare ed inviare entro 10 giorni a Quaser la definizione del trattamento, l'analisi delle cause e se applicabile l'azione correttiva che intende attuare per risolvere e chiudere la non conformità. Qualora tale termine non venga rispettato QUASER provvederà ad avviare l'iter di sospensione della certificazione dell'organizzazione.

Osservazioni: Sono degli aspetti non classificabili come "non conformità" secondo i parametri riportati sopra ma su cui si chiede all'Organizzazione di intervenire per risolvere criticità legate ad aspetti puntuali. A fronte di quanto rilevato dal gruppo di audit l'Organizzazione è tenuta a rispondere definendo un piano di miglioramento entro 10 giorni dalla data dell'audit. Il processo di certificazione continua dal momento in cui perviene a Quaser il piano di miglioramento e il gruppo di audit (o Quaser) l'abbia valutato adeguato nei tempi e nelle modalità; solo a seguito della positiva valutazione si presenterà la pratica al Comitato di Certificazione (vedi punto 4.5). Qualora dovesse essere rilevata un'osservazione in occasione di un audit di sorveglianza o di rinnovo, e qualora l'Organizzazione non invii il piano di miglioramento, Quaser potrà avviare l'iter di sospensione della certificazione dell'Organizzazione.

Commenti: Sono aspetti su cui l'auditor invita l'Organizzazione a riflettere in funzione di azioni che possono ulteriormente migliorare elementi già valutati positivamente. Non viene richiesto all'Organizzazione la definizione di Azioni Correttive ma un'analisi dei commenti che sarà valutata in occasione dell'audit successivo.

5.3 DELIBERA DEL COMITATO DI CERTIFICAZIONE E RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

In assenza di rilievi o a seguito della positiva valutazione della gestione degli stessi, la documentazione inerente il processo di certificazione viene sottoposta al Comitato di Certificazione.

Il Comitato di Certificazione può richiedere precisazioni agli Auditor designati e/o supplementi di indagine presso l'Organizzazione richiedente la certificazione.

Solo in seguito al parere favorevole espresso dal Comitato di Certificazione, Quaser nella persona del Legale Rappresentante o suo delegato emette il relativo certificato di conformità con la validità di 3 (tre) anni.

La consegna del certificato e la comunicazione all'Ente di Accreditamento della certificazione, sono subordinate al pagamento delle quote previste per la certificazione, il mantenimento e il rinnovo.

La validità della certificazione di conformità, all'interno del triennio di validità del certificato, è

subordinata all'esecuzione delle verifiche ispettive periodiche di mantenimento da parte QUASER.

Un eventuale parere negativo sarà formalizzato e comunicato all'Organizzazione illustrandone le motivazioni. Tale parere negativo può essere emesso anche a seguito di mancanza di rilievi negativi durante la verifica di certificazione. Ove tale decisione non discenda da motivi amministrativi, la stessa sarà sottoposta alla valutazione del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità.

L'Organizzazione che non accetti la decisione presa da Quaser può comunicarlo formalmente secondo quanto esposto al punto 15 del presente regolamento.

6 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

La Certificazione ha validità triennale ed è subordinata, oltre che al perdurare del rapporto contrattuale con il Quaser, all'esito positivo degli audit di mantenimento /straordinari eseguiti sul sistema di gestione. Gli audit di mantenimento hanno lo scopo di accertare che l'Organizzazione mantenga un efficace sistema di gestione conforme ai requisiti della norma/ requisiti legali e specifiche tecniche di riferimento e del presente regolamento. La pianificazione degli audit di mantenimento è calcolata con riferimento alla data di decisione della Certificazione / Rinnovo della stessa (per i cicli successivi) e sono generalmente effettuati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'audit precedente; in ogni caso devono obbligatoriamente essere condotti almeno una volta all'anno (anno solare). La data del primo audit di mantenimento, successivo alla certificazione iniziale, non deve superare i 12 mesi dalla data di decisione della certificazione. Quaser può consentire uno spostamento dei mantenimenti rispetto alla pianificazione annuale (entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'audit precedente), purché l'Organizzazione ne faccia richiesta motivata. Nel caso l'Organizzazione non voglia sostenere l'audit di mantenimento nei tempi previsti dal presente Regolamento, tale decisione comporta:

- La sospensione della certificazione, qualora le motivazioni adottate non siano tali da richiederne la revoca e l'Organizzazione non comunichi l'intenzione di recedere dal contratto e/o di rinunciare alla certificazione.

- La revoca diretta e conseguente ritiro del certificato qualora l'Organizzazione comunichi l'intenzione di recedere dal contratto e/o di rinunciare alla certificazione, non prenda in carico i provvedimenti di Quaser e/o non si renda disponibile alla pianificazione della verifica.

I risultati dell'audit di mantenimento sono riportati all'interno di un rapporto comprendente gli eventuali rilievi emersi. Eventuali non conformità possono

comportare la necessità di una visita supplementare o di una decisione in merito da parte del Comitato di Certificazione.

7 RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Entro la data di scadenza del certificato viene eseguito un audit di rinnovo che ha lo scopo di verificare l'efficacia globale del sistema nella sua interezza, il rispetto di tutti i punti della norma di riferimento e tutti i processi ed attività rientranti nell'oggetto della certificazione.

Entro la data di scadenza del certificato, l'audit di rinnovo deve essere completato, l'Organizzazione deve aver provveduto alla risoluzione di tutti i rilievi emersi e la pratica deve essere sottoposta al riesame indipendente del Comitato di Certificazione (CdC) incaricato ad assumere una decisione sulla ricertificazione del sistema di gestione. Qualora le attività di rinnovo della certificazione non vengano completate entro la data di scadenza del certificato, quest'ultimo perde la propria validità.

Entro 6 mesi dalla data di scadenza della certificazione e solo nei casi consentiti dalle disposizioni di accreditamento, è possibile comunque ripristinare la stessa previa esecuzione di tutte le attività di audit previste. Nel caso di rinnovo dopo la scadenza del certificato, lo stesso avrà evidenza del periodo di non validità della certificazione (il periodo che intercorre dalla data di scadenza del precedente ciclo di certificazione alla data di delibera del ripristino della certificazione).

NOTA: In ogni caso non sono possibili gestioni dei rinnovi che prevedano l'effettuazione di verifiche di rinnovo eseguite oltre i 6 (sei) mesi successivi alla scadenza del certificato.

Lo scopo del rinnovo è quello di verificare il mantenimento dell'efficacia globale del sistema nella sua interezza, di valutare l'impegno dimostrato per mantenere tale efficacia e l'effettiva interazione tra tutti gli elementi del sistema.

L'audit di rinnovo della certificazione deve prendere in considerazione le prestazioni del sistema di gestione nell'arco del periodo di certificazione e deve comprendere il riesame dei precedenti rapporti di audit di sorveglianza.

L'audit si svolge con le modalità previste per la visita di certificazione e l'esito della visita è sottoposto al parere del Comitato di Certificazione per l'autorizzazione al rilascio di un nuovo certificato.

8 AUDIT CON BREVE PREAVVISO

Esistono situazioni nelle quali si rende necessario eseguire degli audit con breve preavviso. Tali situazioni sono le seguenti:

Necessità di indagare sui reclami ricevuti dalle parti interessate

Modifiche segnalate dal cliente che possano influenzare la capacità del sistema di gestione di continuare a soddisfare i requisiti della norma (aspetti legali, commerciali, organizzativi, campo di applicazione del sistema)

Richiesta da parte del cliente di ripristinare lo stato della certificazione a seguito di una sospensione.

La verifica sarà condotta in base ad un piano di audit personalizzato in funzione degli aspetti che sono da verificare e gli auditor utilizzati saranno scelti tra il personale del Quaser. L'organizzazione non può ricusare il gruppo di auditor inviato.

9. MULTISITO

E' possibile prevedere la possibilità di certificare un'organizzazione multisito.

Il richiedente deve aver specificato i siti che intende certificare, considerando che per sito si intende il luogo in cui viene svolta **in modo stabile** un'attività (stabilimento, azienda agricola, allevamento, punto vendita).

9.1 CRITERI PER CAMPIONAMENTO

In un sistema di gestione alimentare non è previsto un campionamento dei siti facenti parte del certificato.

Fanno eccezione:

- 1) le organizzazioni con più di 20 siti e appartenenti alle categorie A, B, E, F e G dove sono sottoposti a verifica 20 siti più 1 sito ogni 5 siti oltre il ventesimo (ad esempio in un'organizzazione con 23 siti sul certificato il campionamento è pari a 21 siti, in un'organizzazione con 39 siti il campionamento è pari a 24 siti). Questa regola è valida sia in fase di certificazione iniziale sia in sorveglianza che in rinnovo;
- 2) tutte le funzioni attinenti al sistema di gestione siano gestite da una sede centrale e sia richiesta un'unica certificazione che verrà sottoposta ad audit da parte di Quaser ogni anno;
- 3) tutti i siti svolgano la medesima attività e siano ubicati nella stessa nazione
- 4) tutti i siti operino controllati e gestiti centralmente dallo stesso sistema di gestione della sicurezza alimentare
- 5) sia stato effettuato almeno 1 audit interno per tutti i siti nei tre anni precedenti la certificazione
- 6) a seguito della certificazione tutti i siti verranno verificati con audit interno nell'arco della durata della certificazione
- 7) gli audit interni siano svolti per conformità alla ISO 22000
- 8) i risultati degli audit svolti da Quaser di ogni singolo sito siano considerati indicativi per l'intero sistema e le azioni correttive implementate considerando questo aspetto.

9.2 SEDI TEMPORANEE E SERVIZI ESTERNI

In alcuni settori possono essere presenti siti temporanei, ovvero siti dove l'azienda svolge l'attività oggetto del campo di applicazione ma che non sono proprietà dell'azienda.

Tali sedi possono essere inserite nel certificato quando sussistano le seguenti due condizioni:

- 1) la loro attività è compresa tra quelle indicate nel certificato camerale
- 2) è presente una richiesta esplicita da parte dell'azienda.

In questo caso i siti riportati nel certificato devono essere sottoposti a verifica secondo i criteri precedentemente indicati.

Quando le sedi temporanee sono considerate "cantieri" temporanei (in generale i siti non di proprietà del cliente legati ad appalti di durata temporale che non sono presenti sul certificato), queste sono sottoposte a un campionamento secondo il criterio della tipologia delle attività in esse presenti (necessità di campionare ad ogni audit di certificazione e rinnovo tutte le tipologie dei processi realizzativi erogate presso i siti temporanei e rientranti nello scopo di certificazione) e secondo il criterio della numerosità (maggiore il numero di cantieri presenti per una determinata tipologia e maggiore il numero dei cantieri oggetto di audit).

I siti dove l'azienda eroga un servizio e dove è prevista una presenza più o meno fissa dei rappresentanti aziendali o di sue installazioni, come ad esempio il settore del vending o il settore del catering, vengono campionati sulla base della loro tipologia in modo da auditarle tutte nel triennio.

10 MODIFICHE AL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE DELL'ORGANIZZAZIONE CERTIFICATA

L'organizzazione certificata deve notificare a QUASER ogni sostanziale modifica (di tipo dimensionale, organizzativo e/o documentale) relativa al sistema di gestione per la sicurezza alimentare con lettera informativa che descriva la sostanza dei cambiamenti.

Nel caso di normali modifiche alla documentazione di sistema di gestione per la sicurezza alimentare, la copia del manuale di gestione per la sicurezza alimentare deve essere opportunamente aggiornata.

QUASER valuterà tali cambiamenti per determinare se non ci siano conflitti con la normativa di riferimento e/o con l'attività oggetto della certificazione e potrà decidere se sia necessaria una visita supplementare in merito, specie per quelle modifiche a maggiore impatto sul sistema di gestione per la sicurezza alimentare. Un'eventuale decisione al riguardo essere sarà

tempestivamente notificata all'organizzazione per l'accettazione.

L'organizzazione è tenuta a comunicare formalmente a QUASER tutte le modifiche relative a proprietà /stato legale, principali responsabilità, indirizzi / sedi, scopo del sistema di gestione, aspetti significativi del sistema e/o dei processi.

Le modifiche di carattere minore saranno comunque esaminate dal valutatore incaricato alla prima verifica periodica successiva.

Le modifiche di carattere maggiore potranno essere oggetto di specifiche visite (ad es. di estensione /riduzione, geografica o relativa alle attività) la cui durata ed estensione saranno contrattualmente concordate.

QUASER è tenuto a notificare licenziatari alle proprie organizzazioni certificate le modifiche dei regolamenti che governano lo schema di certificazione ed a concedere loro tempo sufficiente per predisporre la conformità alle suddette modifiche.

11 SOSPENSIONE, REVOCA E RINUNCIA DELLA CERTIFICAZIONE

In caso di situazioni problematiche Quaser può procedere alla SOSPENSIONE della certificazione per un periodo determinato e in particolare nei seguenti casi:

- Motivi di carattere amministrativo (es. mancato pagamento delle competenze contrattuali con ritardo superiore a 60 giorni rispetto alla scadenza);
- Modifiche sostanziali di carattere organizzativo che abbiano portato l'Organizzazione a dover sospendere temporaneamente l'applicazione del Sistema di Gestione;
- Mancata disponibilità a ricevere la verifica ispettiva secondo le cadenze temporali indicate da Quaser;
- Non rispetto dei tempi e delle modalità di chiusura dei rilievi emersi in sede di audit (NC – Osservazione).
- Reclami da parte di clienti dell'Organizzazione Cliente, che siano stati accertati come fondati da Quaser senza che l'Organizzazione abbia posto in essere adeguate azioni correttive;
- Riscontro da parte di Quaser o di suoi incaricati che il Sistema di Gestione non garantisce il rispetto dei requisiti inerenti lo specifico schema di certificazione;
- Mancato adeguamento ai successivi aggiornamenti della normativa entro i tempi previsti;
- Mancata tempestiva comunicazione della chiusura di una qualunque unità dell'Organizzazione a cui risulti esteso il certificato.

In caso di sospensione del certificato, Quaser comunica all'Organizzazione la decisione assunta, informandola anche delle condizioni che devono essere soddisfatte allo scopo di rimuovere la sospensione in atto.

Quaser, dopo aver accertato la completa risoluzione dei problemi rilevati, rimuove la sospensione dandone notizia all'Organizzazione.

NOTA: Durante il periodo in cui è valido il provvedimento di sospensione l'Organizzazione è inibita dal pubblicizzare la certificazione.

Il periodo di sospensione è di massimo 6 (sei) mesi; eventuali ulteriori periodi di sospensione non sono concedibili e si procederà alla revoca della certificazione.

Nel periodo di sospensione viene mantenuto l'obbligo da parte dell'Organizzazione di corrispondere le quote di mantenimento della certificazione stabilite contrattualmente.

Quaser potrà procedere alla REVOCA, anche diretta, della certificazione qualora:

- Le cause che hanno determinato la sospensione non siano state rimosse entro il periodo definito e comunicato all'Organizzazione;
 - Siano stati accertati problemi considerati da Quaser di particolare gravità, tra cui l'Organizzazione si rifiuti o non si renda reperibile a pianificare ed effettuare gli audit di mantenimento/supplementari o ne ostacoli l'effettuazione;
 - L'Organizzazione non rispetti le disposizioni di legge e/o il presente Regolamento Quaser ed eventuali ulteriori prescrizioni nei loro tempi di entrata in vigore;
 - L'Organizzazione abbia in corso un numero di cause legali relative a servizi cui risulta applicato il Sistema di Gestione tale da compromettere l'immagine della certificazione ottenuta;
 - In base a motivata richiesta dell'Ente di Accreditamento.
 - Qualora l'Organizzazione si rifiuta di accettare modifiche al Regolamento per la Certificazione
 - Mancata disponibilità a ricevere l'audit nel periodo concordato in precedenza fra Quaser ed Organizzazione con la presenza degli ispettori dell'Ente di Accreditamento;
- In caso di revoca l'Organizzazione interessata da tale provvedimento dovrà restituire il certificato.

L'Organizzazione che, dopo revoca, intenda nuovamente accedere alla certificazione potrà presentare una nuova domanda non prima di 6 (sei) mesi dalla notifica del provvedimento e dovrà ripercorrere l'intero iter.

Quaser si riserva la facoltà di accettare o meno la domanda ripresentata.

NOTA: I provvedimenti di sospensione e revoca sono comunicati a mezzo PEC, lettera raccomandata A.R. o altra modalità valida ai sensi di legge.

L'Organizzazione può RINUNCIARE al contratto di certificazione mediante comunicazione scritta (PEC o lettera raccomandata A.R.) secondo le modalità stabilite nell'offerta tecnico economica controfirmata e in accordo al presente regolamento, esercitando il diritto di recesso dagli obblighi sottoscritti:

1. Nel caso non intenda adeguare il proprio sistema di gestione a variazioni della norma di riferimento;
 2. Nel caso di non accettazione di eventuali variazioni del presente regolamento;
 3. Nel caso di non accettazione dell'aggiornamento delle condizioni economiche contrattuali nei limiti di cui all'offerta tecnico economica;
- NOTA: Nei casi 1), 2), 3) la comunicazione deve essere inviata dall'Organizzazione Cliente entro 1 (uno) mese dalla data di notifica delle variazioni.*

4. Prima dell'ottenimento della certificazione, inviando formale comunicazione a mezzo PEC o raccomandata A.R. prima del rilascio della certificazione e corrispondendo a Quaser l'intero importo delle quote previste per la certificazione (Fase 1 + Fase 2);
 5. Prima della scadenza del certificato, dando formale rinuncia del contratto a mezzo PEC o lettera raccomandata;
- NOTA: Se la comunicazione di rinuncia avviene dopo 6 mesi dalla data di chiusura dell'ultimo audit eseguito da Quaser, l'Organizzazione Cliente è tenuta al pagamento, per chiusura anticipata del contratto di certificazione, del 50% del valore totale del contratto nel triennio al netto delle quote già liquidate.*

La rinuncia da parte dell'Organizzazione comporta la restituzione del certificato a partire dalla data di efficacia del provvedimento di rinuncia. Fino alla data di efficacia del provvedimento la certificazione resta in vigore e, in tal caso restano valide tutte le disposizioni del presente regolamento con particolare riguardo anche alla facoltà di Quaser di effettuare verifiche e ottenere informazioni qualora abbia ragione di ritenere che detta conformità del sistema di gestione sia venuta meno, pena il ritiro immediato del certificato.

Quaser comunica alle parti interessate i provvedimenti di SOSPENSIONE, REVOCA e RINUNCIA della Certificazione inibendo alle Organizzazioni clienti la pubblicazione della Certificazione ed aggiornando le banche dati pubbliche.

12 TRASFERIMENTO DEI CERTIFICATI EMESSI DA ALTRI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE

Quaser riconosce le certificazioni rilasciate da altri Organismi di certificazione accreditati da Organismi di Accreditamento riconosciuti e facenti parte degli accordi di mutuo riconoscimento IAF/MLA.

Qualora un'Organizzazione con certificazione in corso di validità emessa da un Organismo di Certificazione accreditato (in ambito IAF /MLA:), voglia trasferire la propria certificazione, Quaser effettuerà un riesame della domanda al fine di verificare lo stato della certificazione in essere ed in particolare:

. Confermando che le attività dell'Organizzazione richiedente trasferimento del

certificato ricadano nel campo di accreditamento QUASER.

. Analizzando le motivazioni della richiesta di trasferimento.

. Accertando che il certificato in essere del Cliente sia valido in relazione ad autenticità, scadenza, scopo di certificazione e sedi operative oggetto di certificazione.

. Valutando i rapporti di audit (a partire dall'audit di certificazione o dall'ultimo rapporto di rinnovo e dai seguenti rapporti di sorveglianza), consegnati a cura dell'organizzazione richiedente, al fine di verificare che l'Organismo di Certificazione di provenienza abbia operato secondo le prescrizioni applicabili (ad es. in conformità ai documenti tecnici dell'Ente di Accreditamento Italiano) e valutando eventuali rilievi emessi negli audit precedenti ed il relativo stato del trattamento.

. Valutando la documentazione di sistema in ultimo indice di revisione.

Questo riesame deve essere condotto mediante una verifica della documentazione e dove identificato come necessario, deve includere una visita di pre-trasferimento presso il cliente trasferente per confermare la validità della certificazione.

NOTA: la visita di pre-trasferimento non è un audit.

A completamento con esito favorevole dell'attività sopra riportata, QUASER comunica all'organizzazione:

. in caso di esito negativo, le motivazioni per le quali è stato negato il trasferimento e le modalità di conduzione e costo per intraprendere un iter di certificazione ex novo;

. in caso di esito parzialmente positivo, le motivazioni per le quali la domanda è stata accolta parzialmente e le modalità di un trasferimento condizionato ad un esito positivo di audit straordinario.

. in caso di esito positivo la conferma delle modalità di trasferimento predisposte in fase di offerta/contratto e la presentazione della pratica di trasferimento della Certificazione al Comitato di Certificazione per la valutazione della relativa emissione di un nuovo certificato QUASER con data "prima emissione", pari a quella della prima emissione del certificato (anche se emessa da altro Organismo Accreditato); la data "emissione corrente" pari alla data in cui il Comitato QUASER ha deliberato la validità del certificato in essere; data "scadenza" pari alla data scadenza del certificato in essere prima dell'avvenuto trasferimento.

13 PUBBLICIZZAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione certificata può pubblicizzare la certificazione anche mediante l'uso dei Marchi Quaser Certificazioni S.r.l. e ACCREDIA (ove la certificazione sia coperta da accreditamento);

Le modalità e le prescrizioni sulla corretta pubblicizzazione della certificazione sono contenute all'interno del Regolamento per l'uso del Marchio di Certificazione – PRL 6 in vigore e pubblicato sul sito <https://quasercert.com/>.

14 RISERVATEZZA

Gli atti relativi all'attività di valutazione (documentazione, lettere, comunicazioni, altre informazioni relative ed acquisite durante l'attività di certificazione) sono considerati e trattati in maniera strettamente riservata salvo quanto diversamente prescritto da disposizioni di legge e/o dalle disposizioni dell'Ente di Accreditamento e delle Autorità Competenti.

Tutti i collaboratori di Quaser, interni o esterni, sono tenuti al rispetto dell'impegno di riservatezza preso nei confronti del Quaser, oltre che al rispetto della normativa specifica in vigore.

15 SEGNALAZIONI, RICORSI, RECLAMI E CONTENZIOSI

L'Organizzazione cliente, così come chiunque ne abbia interesse, può presentare reclami sull'operato di Quaser o sulle Organizzazioni certificate Quaser, esponendo e motivando le ragioni del reclamo stesso con le modalità definite all'interno della procedura pubblicata e resa disponibile sul sito web alla pagina <https://quasercert.com/>.

16. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il contratto di certificazione, di cui il presente regolamento costituisce parte integrante e sostanziale, è disciplinato dalle disposizioni di legge nazionali e comunitarie. Qualsiasi controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione dei requisiti definiti all'interno del contratto di certificazione, di cui il presente regolamento costituisce parte integrante e sostanziale, sarà devoluta alla competenza del foro di Milano.